

che sia respinto il disegno di legge ministeriale circa le Convenzioni ferroviarie.

3447. La deputazione provinciale dell' Umbria fa voti per la sollecita costruzione della ferrovia Adriatico-Tiberina.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De-Riseis sul sunto delle petizioni.

De-Riseis. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione n° 3444 con la quale i cittadini di Montesilvano, chiedono la separazione di esso in due distinti comuni.

(È dichiarata urgente.)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Giudice.

Del Giudice. Prego la Camera di volere dichiarare d'urgenza le petizioni n° 3445 e 2446; e siccome questa seconda si riferisce alle convenzioni ferroviarie, che sono in esame presso una Giunta parlamentare, chiedo che a norma del regolamento sia rimandata alla Commissione stessa.

(È dichiarata d'urgenza.)

Presidente. Questa petizione sarà trasmessa alla Commissione che esamina le convenzioni ferroviarie.

Congedi.

Presidente. Chiedono congedo per motivi di famiglia, l'onorevole Cefaly di giorni 10, l'onorevole Frola di giorni 15.

(Sono concessi.)

Annunzio e svolgimento di interrogazioni relative all'apparizione del colera in Francia ed ai provvedimenti che intende prendere il Governo.

Presidente. Furono depositate al banco della Presidenza le seguenti domande d'interrogazione dirette all'onorevole ministro dell'interno.

La prima, dell'onorevole Del-Giudice, è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio sulle misure di precauzione, rese necessarie dallo scoppio del colera ai confini dell'Italia. ”

Un'altra dell'onorevole Fili-Astolfone, è del tenore seguente:

“ Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, intorno alle misure che crederà necessarie per la malaugurata comparsa del colera a Tolone nella vicina Francia. ”

La terza domanda d'interrogazione è degli onorevoli Di San Donato e Palizzolo; ne do lettura:

“ I sottoscritti desiderano d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle notizie che i giornali pubblicano della manifestazione del colera a Tolone. ”

Finalmente la quarta domanda è dell'onorevole Baccelli Guido:

“ Il sottoscritto desidera d'interrogare il ministro dell'interno sulla esistenza del colera a Tolone e sulle misure che intende di adottare per preservarne l'Italia. ”

Onorevole presidente del Consiglio, quando intende Ella di rispondere a queste interrogazioni?

Depretis, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Son disposto a rispondere immediatamente.

Presidente. L'onorevole Del Giudice avrebbe diritto di svolgere la sua interrogazione per primo; ma, poichè sono quattro gl'interroganti sulla stessa questione, mi pare che potrebbero intendersi e deferire all'onorevole Baccelli di svolgere questa interrogazione.

(Gli onorevoli Del Giudice, Fili-Astolfone, Di San Donato e Palizzolo acconsentono che l'onorevole Baccelli svolga l'interrogazione.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Baccelli Guido.

Baccelli Guido. L'esistenza del colera a Tolone, se può naturalmente indurre negli animi dei nostri connazionali lo sgomento, deve per necessità destare in quello del ministro dell'interno il convincimento di pronte ed efficaci misure. Io non dubito che il Governo conoscesse già da qualche giorno l'esistenza di alcuni casi di colera a Tolone. Siccome la triste notizia è giunta anche a me che non ho consoli a mia disposizione, non potrei credere che non fosse pervenuta al presidente del Consiglio. Ora, come di consueto, coloro che sciaguratamente hanno i primi casi nel seno della propria città, tentano stornare la pubblica attenzione e, o per malintesa pietà, o per calcolata dissimulazione, o per fatale imprudenza, tentano far credere che i primi casi del morbo fatale sieno invece di natura sporadica. Ma è facile dimostrare che non è sporadico il colera di Tolone, tra per la provenienza, tra per l'avvicinarsi dei casi, tra per la morte che li seguì. Quindi nessuna incertezza su ciò. Sarebbe puerile il dubbio: e di dubbi puerili questa Assemblea non ne accoglie. Esiste dunque il colera a Tolone, e noi lo abbiamo a poca distanza. Ventimiglia, la patria del nostro illustre presidente, è all'avanguardia del pericolo, Molti